



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Lo scrigno della vita

SETTORE e Area di Intervento:

E – Educazione e promozione culturale
 01 – Centri di Aggregazione (bambini, giovani, anziani)
 10 – Interventi di animazione del territorio

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Dall'analisi di contesto sopra riportata, emerge chiaramente come il settore d'intervento sia volto a garantire agli anziani residenti a Bitetto e Bitritto un miglioramento della qualità della loro vita.

Pertanto, ***l'obiettivo generale del presente progetto è volto a prendersi cura della qualità della vita dell'anziano*** ma tanto da un punto di vista puramente assistenziale, quanto piuttosto in un'ottica di sussidiarietà orizzontale dove ogni soggetto che partecipa all'interno del sistema possa mettere a disposizione le proprie risorse e/o le proprie capacità, per un accrescimento della qualità della vita dell'intera comunità.

Punto di partenza imprescindibile è il ***ruolo strategico conferito alla figura dell'anziano, del "nonno"***, inteso mai come un peso per la società, quanto piuttosto come una risorsa da valorizzare.

Il titolo stesso è emblematico di questa concezione del nonno: nonno inteso come uno SCRIGNO, un "contenitore prezioso" capace di contenere ed elargire alla comunità gemme preziose di vita, legate a saperi, tradizioni, aneddoti e quanto altro sia ritenuto una ricchezza per gli altri. Un nonno capace di offrire ancora molto alla sua società e non di porsi, invece, come spettatore passivo di un tempo che passa inesorabile.

E il nostro progetto, intende riconoscere proprio ai giovani, un ruolo di congiunzione tra differenti epoche generazionali, ognuna a diverso titolo, portatrice di valori ed elementi positivi.

Tutte le attività verranno svolte non per "sostenere" ed "aiutare" gli anziani, ma, grazie ad un processo che li metta al centro, per permettere loro di sentirsi protagonisti con il loro "sapere" e i loro "valori", per una piena integrazione sociale ed una attiva valorizzazione del loro tempo libero. Attraverso il lavoro di promozione, formazione e

informazione si mira, perciò, a far crescere una consapevolezza pubblica che l'allungamento della vita sia una conquista dell'uomo, della società civile e che sia un risultato dello sviluppo della scienza medica da valorizzare in quanto la terza età e gli anziani rappresentano un valore sociale. Le attività previste vogliono esplicitare il fatto che l'età che avanza non è un'età vuota, passiva, ma è un'età ricca di relazioni, di ruoli, di protagonismo che danno valore alla vita e agli anni come "età libera" vissuta nella sua complessità sino all'ultimo giorno della propria esistenza.

Obiettivi Specifici

Per il raggiungimento di tale obiettivo generale, il progetto mira a perseguire i seguenti obiettivi specifici:

1) Accrescere l'offerta di attività formative, di socializzazione e di animazione dedicate alla popolazione anziana.

Il progetto vuole offrire un piano di attività che contrasti la solitudine e la mancanza di socializzazione dei "nonni", offrendo loro, al contrario, numerose occasioni di incontro, divertimento e svago, oltre che di formazione vera a propria per permettere loro di essere al passo con i tempi e di saper utilizzare agilmente gli strumenti che la società moderna offre nella quotidianità.

2) Valorizzare il ruolo strategico del "nonno", all'interno della società, intendendolo come una preziosa risorsa sia in famiglia che all'interno dell'intera comunità.

Di concerto con la rete associazionistica del territorio, questo obiettivo specifico, intende garantire un ruolo da protagonista attivo al nonno, capace di essere promotore di una serie di attività che abbiano una ricaduta positiva sugli altri.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, si possono considerare i seguenti indicatori relativi ad ogni singolo obiettivo:

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo Specifico 1	<ul style="list-style-type: none"> • N. di corsi formativi istituiti e relativo n. di iscritti • N. di stranieri partecipanti alle attività in un'ottica di collaborazione • N. di interviste realizzate • Produzione di cortometraggio e di un libro
Obiettivo Specifico 2	<ul style="list-style-type: none"> • N. di laboratori realizzati • N. di nonni e nipoti partecipanti • N. eventi realizzati • N. di nonni coinvolti attivamente in servizi a favore

Relativamente ai volontari in Servizio Civile, gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- Formazione ai valori dell'impegno civico, della non violenza e della solidarietà;
- Apprendimento delle finalità e delle modalità nonché degli strumenti del lavoro di gruppo anche finalizzato all'acquisizione di capacità tecnico pratiche;
- Orientamento circa le opportunità culturali e lavorative offerte dal territorio;
- Acquisizione di strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socioculturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile tra i giovani;
- Crescita individuale, che favorisca lo sviluppo dell'autostima, della capacità di confronto attraverso l'integrazione e l'interazione con le specifiche realtà territoriali di appartenenza;
- Acquisizione di consapevolezza del ruolo centrale dell'anziano nella vita e nella storia collettiva e personale;
- Aumento delle capacità di assistenza e doti di empatia;
- Acquisizione di skill e competenze tecniche relative all'organizzazione di incontri culturali, momenti di sensibilizzazione, momenti di aggregazione.

Con la realizzazione degli obiettivi specifici sopra riportati si spera di raggiungere i seguenti esiti:

RISULTATI ATTESI rispetto alla situazione di partenza:

- ❖ Miglioramento della qualità di vita dei cittadini over 65;
- ❖ Avvio di almeno n. 10 corsi e/o laboratori con almeno 15 iscritti partecipanti;
- ❖ Avvio di un servizio di volontariato attivo (*Nonno Sprint*) con almeno n. 10 partecipanti e contestuale miglioramento delle situazioni cittadine ad esse connesse (per es. uscita bambini da scuola);
- ❖ Avvio di attività e laboratori con la partecipazione contestuale di nonni e nipoti insieme, con almeno 10 iscritti;
- ❖ Organizzazione di un evento sul territorio in occasione della Festa dei Nonni;
- ❖ Rafforzamento del lavoro della rete cittadina per le realtà operanti nel settore;
- ❖ Maggiore attenzione da parte del mondo politico e del volontariato;
- ❖ Riduzione dell'indice di patologie cliniche attribuibili a fenomeni di solitudine frequentemente riscontrati all'interno della popolazione anziana residente;
- ❖ Diminuzione del divario generazionale rispetto all'uso delle nuove tecnologie comunicative;
- ❖ Maggiore conoscenza delle associazioni e delle iniziative culturali e sociali che propone il territorio;
- ❖ Maggiore promozione del ruolo dell'anziano attraverso attività di comunicazione e sensibilizzazione sul territorio, grazie ad attività di networking, mappatura e banca dati dei soggetti over 65 da coinvolgere nelle attività.

CRITERI DI SELEZIONE:

voce 18/19

L'Ente adotta autonomi criteri selettivi, di seguito meglio esplicitati:

Tempistica:

L'ente, appreso della pubblicazione del Bando da parte dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile per la selezione di Volontari e verificata l'approvazione del progetto proposto, predispone l'attivazione degli adempimenti di sua competenza. Il primo impegno consiste nella pubblicizzazione sul sito dell'Ente (ritenuto e specificato da subito come unico canale preferenziale di comunicazione con gli aspiranti volontari) delle informazioni utili a consentire la scelta del progetto proposto, specificando il titolo, il numero dei volontari da impiegare, eventuale percentuale di riserve previste, la sede di attuazione, la durata, il trattamento economico, i requisiti per l'ammissione alle selezioni, gli obiettivi ed i contenuti del progetto, le modalità di presentazione delle domande. Alla scadenza del bando, dopo la ricezione delle domande, l'Ente stabilisce e pubblica sul Sito Istituzionale la data, la sede e l'orario per lo svolgimento della prova selettiva.

Reclutamento:

L'Ente provvede alla pubblicizzazione del Bando integrale sul sito istituzionale, contestualmente ad una campagna di sensibilizzazione sul Servizio Civile, per il Reclutamento dei volontari. L'obiettivo sarà quello di raggiungere il maggior numero di candidati possibili e di improntare il procedimento di selezione degli stessi alla massima trasparenza. Pertanto, sarà data grande visibilità al progetto approvato, attraverso l'inserimento dei punti salienti sulla Home Page dell'ente e successivamente nell'apposita sezione dedicata al Servizio Civile (secondo il modello dell'Allegato predisposto a tal fine). Quanto predetto, per fornire ai potenziali candidati di scegliere in piena autonomia l'adesione alla mission progettuale. Sempre sul sito internet, saranno rese disponibili tutte le informazioni circa il sistema per la selezione dei candidati che avranno presentato domanda. Inoltre, l'Ente nomina una commissione selettiva composta da tre membri (dal selettore, dall'olp e dal Rappresentante Legale dell'Ente o da un suo delegato) con la funzione di presenziare a tutte le procedure necessarie per l'espletamento delle selezioni nel rispetto della normativa vigente.

Procedura e Criteri Selettivi:

La valutazione dell'aspirante volontario si articolerà attraverso il ricorso ad un sistema che prevede a monte la valutazione dei titoli e delle pregresse esperienze certificate per mezzo della domanda presentata e, successivamente, lo svolgimento di un colloquio di gruppo (ogni gruppo sarà formato da un massimo di 15 candidati volontari). Tale iniziativa nasce dall'esigenza di far prevalere un evidente criterio di trasparenza nello svolgimento della prova concorsuale.

Le modalità di selezione risponderanno a criteri di trasparenza, pubblicità ed imparzialità. L'ente pubblica sul proprio sito istituzionale, subito dopo la pubblicazione del Bando da parte dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile/Ufficio Regionale, i criteri selettivi proposti nel testo nel progetto, da adottarsi nella procedura concorsuale.

La commissione dell'ente (composta preferibilmente dal selettore, dall'olp e dal

Rappresentante Legale dell'Ente o da un suo delegato) si insedia per l'istruzione delle procedure concorsuali, successivamente alla scadenza per la presentazione delle domande con l'intento di verificare in capo a ciascun candidato la sussistenza dei requisiti previsti dal relativo bando e provvede ad escludere i richiedenti che non siano in possesso anche di uno solo di essi.

Al termine della verifica, la commissione redigerà un apposito verbale in cui formalizzerà il numero delle domande pervenute, il numero dei volontari esclusi con relativa motivazione e, infine, l'elenco da pubblicare sul sito istituzionale dell'ente, contenente i nominativi degli aspiranti volontari ammessi a sostenere la prova selettiva.

La commissione definirà la data di convocazione, la sede di svolgimento del colloquio e l'orario e provvederà a comunicare queste notizie ai candidati mediante il sito internet, che costituirà l'unico canale preferenziale di comunicazione con gli aspiranti volontari (ogni notizia pubblicata sul sito a beneficio della trasparenza riporterà a piè pagina la data di pubblicazione).

Contestualmente, la commissione prima di procedere alla chiusura dei lavori, analizzerà analiticamente in capo ai candidati ritenuti idonei a sostenere la prova selettiva tutti i titoli posseduti e la dichiarazione e certificazione delle esperienze pregresse, redigendo (e allegando al verbale) un elenco, contenente il punteggio parziale conseguito da ogni candidato.

La commissione, stabilisce i giorni concordati per lo svolgimento del colloquio di gruppo. Al termine della valutazione post colloquio, la commissione provvederà a redigere e stampare una scheda individuale per ciascun candidato, contenente il punteggio finale ottenuto dall'aspirante volontario, quale somma del punteggio conseguito dalla valutazione del curriculum/domanda (scala A, B, C, D) e del colloquio di gruppo. Le schede individuali permetteranno alla commissione di redigere una graduatoria, in ordine decrescente di punteggio conseguito, dei candidati idonei selezionati e idonei non selezionati per mancanza di posti disponibili. In caso di pari punteggio tra uno o più candidati, sarà ritenuto idoneo selezionato il candidato più giovane di età.

Pubblicazione Graduatoria Provvisoria:

La graduatoria, redatta in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, riporta sia i candidati "idonei selezionati" che i candidati risultati "idonei non selezionati" per mancanza di posti. Le graduatorie redatte sono provvisorie.

L'Ente pubblica la graduatoria provvisoria sul proprio sito internet e presso la sede dove è stata effettuata la selezione apponendo la seguente dicitura: "FATTE SALVE LE VERIFICHE DI COMPETENZA DELL'UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE". L'ente procede all'invio della graduatoria presso gli uffici preposti e attende che la stessa sia validata come definitiva.

L'UNSC procede, in caso di assenza di impedimenti, all'approvazione della graduatoria, che diviene così definitiva.

Indicatori che si intendono misurare e specifica interpretativa:

La selezione degli aspiranti volontari prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 57 punti ed un minimo di 4, attribuibile ad ogni candidato. La metodologia di valutazione

riguarderà due sistemi di valutazione:

1. valutazione curriculare data dall'esame dei titoli di studio, dei titoli professionali, delle esperienze di lavoro e volontariato pregresse e delle altre conoscenze certificate (punteggio massimo 37 punti, minimo 0 punti);
2. valutazione riguardante le attitudini personali e la capacità di esprimersi in gruppo, la motivazione allo svolgimento del Servizio Civile, conoscenza degli obiettivi progettuali (punteggio massimo 20 punti, minimo 4 punti);

Si riporta di seguito, schematicamente, la griglia di valutazione adottata per la selezione:

GRIGLIA UTILIZZATA PER LA SELEZIONE

SCALA DEI PUNTEGGI ATTRIBUIBILI

1	VALUTAZIONE CURRICULARE	PUNTEGGIO MASSIMO 37 PUNTI
A	SCALA A - TITOLI DI STUDIO E FORMATIVI <i>(si valuta solo il titolo più elevato)</i>	PUNTEGGIO MASSIMO 8 PUNTI
	<i>Laurea specialistica attinente il progetto</i>	8
	<i>Laurea specialistica NON attinente il progetto</i>	7
	<i>Laurea triennale attinente il progetto</i>	7
	<i>Laurea triennale NON attinente il progetto</i>	6
	<i>Diploma Scuola Media Superiore attinente il progetto</i>	6
	<i>Diploma Scuola Media Superiore NON attinente il progetto</i>	5
	<i>Scuola Media Superiore :</i>	1 per ogni anno concluso (max 4)
B	SCALA B - ALTRI TITOLI DA SOMMARE AI PRECEDENTI	PUNTEGGIO MASSIMO 6 PUNTI
	<i>Titolo post laurea e/o corso di formazione professionale attinente il settore d'intervento del progetto</i>	1 punto per ogni titolo fino a 4 punti
	<i>Titolo post laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d'intervento</i>	0,5 punto per ogni titolo fino a 2 punti
C	SCALA C - PREGRESSA ESPERIENZA LAVORATIVA E/O DI VOLONTARIATO	PUNTEGGIO MASSIMO 18 PUNTI
	<i>Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore presso l'Ente</i>	1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg - massimo 12 punti
	<i>Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore presso Ente diverso</i>	0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg - massimo 6 punti
D	SCALA D - ALTRE CONOSCENZE CERTIFICATE	PUNTEGGIO MASSIMO 5 PUNTI
	<i>Possesso di attestati e certificati di corsi</i>	1 punto per ogni attestato

	<i>(durata minima superiore a 10h)</i>	<i>attinente allo svolgimento delle attività progettuali; 0,50 per ogni attestato NON attinente.</i>
2	VALUTAZIONE COLLOQUIO DI GRUPPO	PUNTEGGIO MASSIMO 20 PUNTI
	<i>Attitudini personali e pregresse esperienze di volontariato ed utilità sociale</i>	Valutazione su scala Likert da 1 a 5 punti
	<i>Capacità di esprimersi in gruppo</i>	Valutazione su scala Likert da 1 a 5 punti
	<i>Motivazione allo svolgimento del Servizio Civile</i>	Valutazione su scala Likert da 1 a 5 punti
	<i>Conoscenza degli obiettivi progettuali</i>	Valutazione su scala Likert da 1 a 5 punti

Specifica interpretativa

Punto 1) VALUTAZIONE CURRICULARE

Scala A. Si valuta solo il titolo più elevato e comunque un solo titolo. Si specifica che i tirocini e gli stage necessari al conseguimento del relativo titolo di studio (scolastico e universitario) verranno valutati come parte integrante del titolo stesso e non separatamente, pertanto, non avranno un punteggio aggiuntivo nella voce prevista dalla scala C per le esperienze pregresse. Invece, gli stage ed i tirocini effettuati per altre ragioni non riconducibili alla carriera scolastica potranno essere considerati esperienze pregresse e valutati secondo i criteri della scala C. La gradualità tra attinente e non attinente dei titoli presentati a corredo della domanda sarà valutata tenendo presente che saranno considerati attinenti per questo progetto, i titoli afferenti l'Area Psico-Socio Educativa e di Mediazione Culturale.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 8 punti, mentre il minimo conseguibile è pari a 0.

Scala B. Per percorsi di formazione post-laurea e post-diploma e corsi di formazione professionale, corsi di perfezionamento, master, scuole di specializzazione, tutti da documentare con apposita certificazione allegata alla domanda, il punteggio massimo conseguibile è pari a 6 mentre il punteggio minimo conseguibile è pari a 0.

Scala C. La commissione valuterà l'esperienza pregressa lavorativa o di volontariato calcolando un coefficiente pari a 1 per le esperienze svolte in stesso o analogo settore presso l'Ente che realizza il progetto o pari a 0,5 se presso un altro Ente operante nello stesso o analogo settore. Il periodo massimo valutabile è pari a 12 mesi, si possono sommare più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo. Il punteggio minimo è pari a 0 e il punteggio massimo è pari a 18 (ossia 12 + 6).

Scala D. La commissione valuterà ogni conoscenza dichiarata negli allegati e certificata da copia dei titoli allegati nella domanda di partecipazione al bando per il Servizio Civile,

assegnando 1 punto per ogni conoscenza aggiuntiva, attinente allo svolgimento delle attività progettuali; 0,50 per ogni conoscenza aggiuntiva ritenuta non attinente. Si specifica, tuttavia, che ai fini dell'attribuzione del punteggio, NON saranno tenuti in considerazione i corsi della durata inferiore a n. 10 ore complessive. I corsi e/o gli attestati ritenuti attinenti per la realizzazione del presente progetto, riguarderanno: l'Area psico-socio educativa e di mediazione culturale, oltre che Grafica, Informatica e Linguistica o di competenze specifiche che possano essere utili alla formazione specifica dei destinatari del progetto.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 5 punti. Il punteggio minimo conseguibile è 0.

Punto 2) VALUTAZIONE COLLOQUIO DI GRUPPO

I candidati saranno suddivisi in gruppi di 15 aspiranti volontari, tale suddivisione sarà resa pubblica e visibile sul sito dell'ente. Nel corso del colloquio di gruppo, la commissione condurrà un dibattito che prevedrà in ogni caso il coinvolgimento di tutti i presenti evitando che si possano verificare casi di candidati volontari che non esprimano le proprie opinioni. Saranno valutate le seguenti voci:

- attitudini personali e pregresse esperienze di volontariato ed utilità sociale;
- capacità di esprimersi in gruppo;
- motivazione allo svolgimento del Servizio Civile;
- conoscenza degli obiettivi progettuali.

I volontari riceveranno un punteggio dalla commissione per ogni item previsto, in riferimento ad una scala Likert a 5 punti, descrivendo come ogni candidato si colloca rispetto alle attitudini, alla motivazione, alla conoscenza del progetto. Il punteggio sarà specificato come segue:

1 punto – scarsa (attitudine, motivazione, conoscenza)

2 punti – sufficiente (attitudine, motivazione, conoscenza)

3 punti – media (attitudine, motivazione, conoscenza)

4 punti – abbastanza (attitudine, motivazione, conoscenza)

5 punti – notevole (attitudine, motivazione, conoscenza)

Il punteggio massimo conseguibile per la valutazione del colloquio è di 20 punti, il minimo è di 4 punti. I candidati che avranno ottenuto un punteggio pari a 4 nella valutazione del colloquio di gruppo, saranno ritenuti NON idonei a svolgere il presente progetto di Servizio Civile.

NOTE CONCLUSIVE

Dunque, il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 57 punti. il minimo è pari a 4 punti.

I candidati che avranno ottenuto un punteggio pari a 4 (quattro) nella valutazione orale, saranno considerati ai fini della graduatoria non idonei allo svolgimento del servizio civile. L'attuale sistema di selezione non prevede qualsiasi punteggio superiore ai valori sopra indicati, pertanto, il verificarsi di tale ipotesi costituirebbe una errata applicazione del

sistema dei punteggi.

Si precisa che il presente sistema di selezione verrà utilizzato SENZA DIFFORMITÀ anche per le eventuali riserve.

Secondo quanto indicato nella Delibera della Giunta Regionale del 17/04/2014 n.750, esclusivamente il giovane candidato può individuare la graduatoria in cui concorrere esplicitando la partecipazione per il posto di riserva nell'allegato 2 al bando per i Volontari - Domanda di ammissione al Servizio Civile Nazionale, al punto in cui va riportato il titolo del progetto e la sede di attuazione.

In caso di mancata indicazione della partecipazione ai posti di riserva ma in presenza di documentazione atta a far presupporre la presenza del solo titolo di diploma di scuola media secondaria di primo grado o attestato di qualifica, l'Ente dovrà accertarsi della volontà del candidato e richiedergli un'integrazione alla domanda di partecipazione in forma di autodichiarazione in firma originale.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

N. 9 posti disponibili di cui:

n. 5 presso il Settore Servizi Sociali del Comune di Bitetto

n. 4 presso la sede dell'Università della Terza Età Rosalba Barnaba di Bitritto

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

L'avvio del piano di intervento di ogni volontario sarà caratterizzato da un primo momento di accoglienza, orientamento e formazione specifica sul piano di lavoro, durante il quale il giovane sarà introdotto gradualmente alla conoscenza delle modalità organizzative, delle figure di riferimento, dei destinatari degli interventi, degli obiettivi e dei riferimenti teorici relativi alle singole attività. Le varie attività saranno distribuite temporalmente (come dimostrato dal Diagramma di Gantt – box 8.1) in maniera differente in relazione al raggiungimento degli obiettivi o comunque modulate in maniera tale che i giovani volontari sviluppino un percorso di crescita umana e professionale confrontandosi con mansioni dapprima più semplici e via via più complesse. In relazione alle attività descritte al punto 8.1, i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti azioni con la specifica delle attività riportate in tabella sottostante:

OBIETTIVO 1

Accrescere l'offerta di attività formative, di socializzazione e di animazione dedicate alla popolazione anziana

AZIONE 1.1

Formazione permanente

I volontari offriranno il proprio contributo operativo all'èquipe progettuale al fine di individuare i corsi da proporre ai destinatari del progetto, mettendo anche a disposizione le proprie competenze professionali. Poi, si occuperanno della realizzazione del calendario per rendere evidente l'intero piano formativo offerto e si occuperanno della campagna di promozione e pubblicizzazione dei corsi per cercare di coinvolgere il più ampio numero di partecipanti alle iniziative.

Infine, contestualmente all'avvio dei corsi, i volontari si occuperanno della predisposizione degli ambienti e del materiale da utilizzare, della compilazione del registro firme dei partecipanti e del riordino dei locali al termine delle attività. In casi specifici, sulla base delle effettive professionalità e competenze di ciascuno, ai volontari potrà essere affidata anche la direzione di un particolare corso di formazione e quindi spetterà a loro organizzare e gestire le attività formative stesse.

OBIETTIVO 1

Accrescere l'offerta di attività formative, di socializzazione e di animazione dedicate alla popolazione anziana

AZIONE 1.2

Attività di socializzazione e scambio interculturale

Questa seconda azione progettuale, prevede che i volontari si dedichino alla pianificazione di corsi e laboratori a carattere ludico-ricreativo e che, quindi, favoriscano un clima cordiale e familiare tra tutti i partecipanti alle iniziative.

Nel dettaglio, tuttavia, il loro apporto sarà volto alla realizzazione del materiale pubblicitario da diffondere sul territorio al fine di promuovere le singole iniziative e raggiungere un più elevato numero di partecipanti; ad un supporto organizzativo agli esperti che condurranno le attività nonché alla predisposizione dei luoghi e del materiale necessario.

Per quel che riguarda, invece, il corso "Paesi e tradizioni dal mondo", i volontari fungeranno da raccordo tra gli stranieri che si renderanno disponibili a collaborare e i destinatari del corso stesso. Essi saranno fondamentali nella organizzazione degli incontri, ricercando il materiale necessario (canti, video, ingredienti per la realizzazione dei piatti stessi...), predisponendo le schede di presentazione del singolo Paese, pianificando le modalità operative di ciascun incontro.

OBIETTIVO 1

Accrescere l'offerta di attività formative, di socializzazione e di animazione dedicate alla popolazione anziana

AZIONE 1.3

I nonni: scrigno della vita

Compito dei volontari, relativamente a questa fase progettuale, sarà quello di compiere una ricerca della storia locale dei due paesi in questione, recandosi in Biblioteca o cercando in rete volumi di autori locali che possano agevolarli nella ricerca di aneddoti, tradizioni, episodi della storia del proprio paese.

Inoltre, essi prenderanno contatti con i referenti dell'Ufficio Demografico del Comune affinché possano acquisire informazioni circa la popolazione over 65 ed avviare una rete di contatti con questi Nonni.

A fronte di qualcuno particolarmente avvezzo ai ricordi, i volontari pianificheranno la ripresa di alcune interviste, stabilendone le domande ed i contenuti da far emergere, oltre che pianificando per intero l'organizzazione logistica delle attività.

Grazie al supporto del personale tecnico esperto in riprese e poi in montaggio, i volontari realizzeranno un cortometraggio, esito delle interviste effettuate e si dedicheranno alla realizzazione di un opuscolo denominato proprio "Scrigno della vita".

In ultima istanza, i volontari predisporranno l'organizzazione di un evento conclusivo in cui mostrare all'intera cittadinanza l'esito di questa azione progettuale con la proiezione del corto e la consegna dell'opuscolo realizzato.

OBIETTIVO 2

AZIONE 2.1

<p>Valorizzare il ruolo strategico del “nonno” all’interno della società, intendendolo come una preziosa risorsa sia in famiglia che all’interno dell’intera comunità.</p>	<p>Nonno in famiglia</p>
<p>I volontari, in questa fase progettuale, supporteranno l’intera équipe nello svolgimento delle esperienze laboratoriali previste. Essi parteciperanno alle riunioni organizzative e, a seguito della definizione del calendario operativo, predisporranno una campagna pubblicitaria per raccogliere il maggior numero di adesioni. Oltre a diffondere la notizia sui canali mediatici a loro disposizione, si occuperanno di affiggere locandine o materiale informativo presso i luoghi di maggior frequenza sia per i bambini che per le loro famiglie.</p> <p>A seguito della fase di raccolta delle iscrizioni ai laboratori, essi predisporranno il materiale e gli strumenti necessari al regolare svolgimento delle attività laboratoriali, preparando gli ambienti e mettendoli in ordine al termine. Durante i laboratori, essi affiancheranno gli esperti o i partner di progetto affinché ciascun bambino si senta protagonista di ogni attività insieme al suo nonno.</p> <p>Infine, si occuperanno dell’organizzazione logistica dell’evento di piazza previsto in occasione della “Festa dei nonni”, predisponendo il materiale pubblicitario dell’evento e preoccupandosi della sua diffusione, del reperimento del materiale, e della realizzazione effettiva delle attività programmate.</p>	
<p>OBIETTIVO 2</p> <p>Valorizzare il ruolo strategico del “nonno” all’interno della società, intendendolo come una preziosa risorsa sia in famiglia che all’interno dell’intera comunità.</p>	<p>AZIONE 2.2</p> <p>Nonno SPRINT</p>
<p>I volontari si occuperanno di promuovere adeguatamente questa azione progettuale, dedicandosi in un primo momento al reperimento di “nonni” disponibili a mettersi concretamente in gioco: in questo caso, quindi, prenderanno accordi con l’Ufficio Anagrafe del Comune di riferimento e tracceranno una mappatura dei possibili candidati. A fronte di un numero di adesioni adeguato, i volontari pianificheranno una serie di incontri conoscitivi per valorizzare le competenze di ciascuno di essi.</p> <p>In un secondo momento, i volontari affiancheranno l’équipe nell’organizzazione di una cerimonia ufficiale in cui “investire” i partecipanti del ruolo di “Nonno Sprint” a tutti gli effetti: si occuperanno della predisposizione del materiale promozionale e della creazione di targhe di riconoscimento da consegnare ad ognuno; raccoglieranno tutto il materiale necessario all’investitura (per es. pettorine personalizzate, fischietti...) e predisporranno gli ambienti da utilizzare per l’evento, partecipando anche alle riunioni di coordinamento che ci saranno in funzione dell’iniziativa.</p> <p>A seguito di questa fase, i volontari si trasformeranno in veri e propri tutor dei nonni sprint e li accompagneranno nella realizzazione del servizio di pubblica utilità da svolgere, affiancandoli e rendendosi disponibili alla risoluzione di tutti i problemi che dovessero insorgere.</p>	
<p>Riserva di 2 posti(uno per ciascun progetto)</p> <p>Il presente progetto intende riservare, per ciascun ente proponente, uno dei posti di aspirante volontario, così come previsto dal Criterio Aggiuntivo n.1, giusta Deliberazione della Giunta Regionale del 28 luglio 2017, n. 1229.</p>	

In particolare, il Comune di Bitetto e l'Università della Terza Età Rosalba Barnaba intendono riservare n. 1 posto per ciascuna sede a giovani a bassa scolarità.

Nell'ambito degli interventi proposti all'interno del progetto, il volontario affiancherà gli operatori dell'ente nello svolgimento delle attività elaborate, che ne permettono la piena partecipazione, valorizzandone le abilità e le competenze.

Questo progetto prevede, inoltre, l'adesione ai criteri aggiuntivi adottati dall'Ufficio Regionale per il Servizio Civile, secondo la medesima Delibera di Giunta Regionale sopra riportata e più specificatamente:

- + Co-progettazione fra enti;
- + Co-realizzazione della Formazione Generale, come indicato nel box 30 (criterio aggiuntivo n. 3);
- + Impegno ad accogliere le iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e promosse dalla Regione per lo sviluppo del Servizio Civile; (criterio aggiuntivo n. 4);
- + Impegno a favorire la partecipazione dei Volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia (criterio aggiuntivo n.5)
- + Realizzazione e partecipazione ad un corso di Primo Soccorso (criterio aggiuntivo n. 6)
- + Previsione di azioni a favore dell'accoglienza/integrazione degli immigrati (criterio aggiuntivo n. 7)

Proprio a proposito di quest'ultimo criterio aggiuntivo, la scelta compiuta dal nostro ente si traduce nel costante e continuo coinvolgimento da protagonisti attivi nelle diverse attività di stranieri. Tuttavia, è stata individuata un'azione specifica che, più delle altre, attribuisce loro un ruolo di rilievo nell'ottica di uno scambio proficuo e di un confronto interculturale volto ad accrescere il loro senso di partecipazione attiva e di integrazione. Infatti, con il corso "Paesi e Cucine dal Mondo", gli stranieri potranno presentare la propria cultura d'origine attraverso la riproposizione di canti, danze, proverbi, idiomi e cibi tradizionali e tipici e al tempo stesso, attraverso la partecipazione alle altre attività progettuali, potranno riuscire ad inserirsi maggiormente nella quotidianità e nel tessuto sociale cittadino del proprio paese.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non sono previsti ulteriori requisiti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 maggio 2001, n. 64.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

30 ore settimanali

5 giorni settimanali

Ai volontari in servizio è richiesta la disponibilità sotto indicata, come condizione necessaria per un corretto espletamento dell'esperienza di Servizio Civile:

- + flessibilità oraria;
- + flessibilità di impiego anche nei giorni festivi;
- + flessibilità a spostarsi dalla sede di attuazione di progetto in altri spazi, solo in casi eccezionali, senza che diventino la regola, per realizzare quanto dettagliato all'interno del punto 8 e, comunque non oltre quanto consentito dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;

- ✚ disponibilità nel collaborare con serietà per la buona riuscita del progetto, seguendo le indicazioni fornite dall'Operatore Locale di Progetto;
- ✚ svolgimento di azioni che richiedono una profonda empatia con i cittadini e gli utenti con cui si entrerà in contatto per mezzo delle attività/azioni programmate.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

La partecipazione al presente progetto consente ai volontari in servizio di acquisire competenze e professionalità certificabili e valide ai fini del curriculum vitae.

Un apposito accordo con la Società Cooperativa Sociale SoleLuna (soggetto di natura privata, diverso dall'Ente proponente il progetto) stabilisce che quest'ultima si impegna a riconoscere le competenze che, durante l'espletamento del Servizio Civile i volontari, attraverso i corsi di formazione generica e specifica nonché attraverso l'esperienza diretta del servizio svolto, avranno acquisito.

Nel dettaglio, la realizzazione delle attività progettuali così come sopra descritte, permetteranno ai volontari di acquisire specifiche competenze e professionalità che riguarderanno:

- ❖ Capacità di acquisire un compito e portarlo a termine;
- ❖ Capacità di lavorare in équipe e di mantenere proficue relazioni interpersonali al fine di raggiungere gli obiettivi lavorativi e formativi;
- ❖ Capacità di accogliere i bisogni dei destinatari del progetto e di dare risposte specifiche;
- ❖ Capacità di organizzare una manifestazione o un evento, pianificando ciascuna fase operativa;
- ❖ Capacità di pubblicizzare un evento attraverso una molteplicità di canali mediatici.

Esse verranno attestate con apposito documento consegnato agli stessi volontari al termine dell'anno di servizio svolto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica tratterà varie tematiche attinenti al ruolo e alle mansioni che i volontari andranno a svolgere per la realizzazione del progetto. Di seguito si riporta la descrizione dei moduli formativi che verranno proposti con i relativi contenuti.

MODULO FORMATIVO	CONTENUTI
<i>Il mondo della terza età</i>	Essere anziani, diventare anziani: fisiologia e patologia nella terza età. Anziani ed invecchiamento attivo: approcci, strategie ed esperienze La relazione con la persona anziana: ascoltare, raccontare, interagire
<i>Tecniche di animazione</i>	Teoria, tecniche ed esperienze di animazione Progettazione e programmazione della animazione Ruolo e professione

		<p>dell'animatore</p> <p>Tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo</p>
	<i>Scrittura Creativa</i>	<p>Perché scrivere</p> <p>La voce dello scrittore</p> <p>I generi letterari e le loro caratteristiche</p> <p>Consigli pratici di scrittura</p>
	<i>Montaggio video e cortometraggio</i>	<p>Introduzione e cenni al Linguaggio Cinematografico e Nozioni base delle Tecniche di Ripresa</p> <p>Applicazioni pratiche con riprese</p> <p>Editing di base e transizioni</p> <p>Effetti video e titolazione</p> <p>Editing audio e renderizzazione</p>
	<i>Teorie e tecniche di comunicazione interpersonale</i>	<p>La centralità sociale della comunicazione Modelli, processi e contesti</p> <p>La pragmatica della comunicazione</p> <p>Accoglienza</p> <p>Ascolto attivo</p> <p>Analisi della domanda</p> <p>Assertività</p> <p>Empatia</p> <p>Ostacoli della comunicazione</p> <p>Il conflitto e il problem solving</p>
	<i>Mediazione interculturale</i>	<p>Il rapporto col migrante nella prospettiva interculturale</p>

	<p>Intermediazione linguistico - culturale</p> <p>Analisi dei bisogni e risorse del beneficiario della mediazione</p> <p>Elementi di psicologia delle migrazioni</p> <p>L'osservazione, l'ascolto ed il colloquio in un contesto interculturale</p> <p>Lavoro in equipe e modalità operative in gruppi multidisciplinari e multiculturali</p> <p>La figura e il ruolo dei facilitatori e dei mediatori interculturali. Il significato della mediazione. Conoscenza delle comunità di stranieri e risorse territoriali per l'immigrazione.</p>	
<p><i>Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari nei progetti di SCN</i></p>	<p>Informazione ai volontari</p> <p>Rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro</p> <p>Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza</p> <p>Organigramma della sicurezza</p> <p>Misure di prevenzione adottate</p> <p>Formazione sui rischi specifici</p> <p>Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro</p> <p>Rischi meccanici ed elettronici generali</p> <p>Altri rischi</p> <p>Dispositivi di Protezione Individuale</p>	

72 ore erogate in un'unica soluzione entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.